

Diritto Civile – Diritto Privato ed. 2019

Riassunti tratti dal Simone, Trimarchi, Bianca, A.Torrente
 P.Schlesinger, UTET/PLURIS 2018

Aggiornamenti:

- **Giurisprudenza: i criteri di attribuzione dell’assegno di divorzio fissati dalle Sezioni Unite del 2018**
- **Giurisprudenza: Corte di Cassazione n. 25604 del 2018 sull’assegnazione della casa coniugale e delle obbligazioni patrimoniali in regime di separazione/divorzio**
- **Giurisprudenza: Corte di Cassazione a Sezioni Unite n. 3873 del 2018 in tema di comproprietà**
- **Giurisprudenza: Corte di Cassazione a Sezione Unite n. 18725 del 2017 in tema di donazioni indirette**
- **Cenni sulla nuova disciplina dell’impresa sociale Dlgs 112 del 2017**
- **Art 42 bis c.c. trasformazione, fusione e scissione di associazioni e fondazioni (D.Lgs. 117/2017)**
- **Le vaccinazioni obbligatorie ex L. 119/2017**
- **Legge sul biotestamento**
- **Legge n. 24 del 2017 (cd. legge Gelli)**
- **Giurisprudenza sulla stepchild adoption**
- **Legge Cirinnà (L. 76/2016)**
- **La “revocatoria semplificata” ex art 2929 bis cc**

A cura di
 Davide Tutino
avvocato e dottore di ricerca Università degli Studi di Catania

Graziella Sangrigoli
Avvocato e mediatore civile

Impaginazione e revisione a cura del ins. Ester Arrigo
Docente in materie umanistiche

Capitolo 1

La norma giuridica

1. La norma giuridica: concetto, caratteri. La sanzione
2. Le fonti delle norme giuridiche. Il codice civile
3. L'efficacia della norma giuridica
4. L'interpretazione della norma giuridica
5. Interpretazione della norma giuridica. L'analogia

Capitolo 2

Il rapporto giuridico e le situazioni soggettive

1. Il rapporto giuridico
2. Vicende del rapporto giuridico
3. Le situazioni soggettive attive
4. Le situazioni soggettive passive
5. Classificazione dei diritti
6. Esercizio ed abuso del diritto soggettivo

Capitolo 3

Persona fisica e capacità giuridica

1. L'uomo come soggetto di diritto
2. Il concetto di *status*
3. La capacità giuridica: acquisto, limiti, perdita
4. La commorienza
5. Incertezza sull'esistenza della persona

Capitolo 4

La capacità di agire e la protezione degli incapaci

1. La capacità di agire: nozione
2. Le vicende della capacità d'agire
3. Le figure di incapacità parziale di agire
4. Le figure di incapacità totale di agire.
5. Gli istituti di protezione degli incapaci
6. La capacità di autodeterminarsi: Il biotestamento
7. Le vaccinazioni obbligatorie ex L. 119/2017

Capitolo 5

I diritti della personalità

1. Nozione e caratteri
2. Principali tipi

Capitolo 6

La sede giuridica della persona

1. Nozione

Capitolo 7

Le persone giuridiche e gli enti di fatto

1. Nozione e scopo della <<persona giuridica>>
2. Tipi di persone giuridiche
3. Elementi costitutivi della persona giuridica
4. Segue: Il riconoscimento
5. La caratteristica principale delle persone giuridiche: l'autonomia patrimoniale perfetta
6. Capacità giuridica e capacità di agire delle persone giuridiche
7. Vicende delle persone giuridiche:
8. Le associazioni non riconosciute
9. I comitati
10. L'impresa sociale
11. Trasformazione, fusione e scissione delle associazioni e delle fondazioni

Capitolo 8

Il diritto di famiglia; I rapporti di famiglia in generale

1. Il concetto di <<famiglia>>
2. La famiglia di fatto

Capitolo 9

Il matrimonio

1. Premessa
2. La promessa di matrimonio
3. Condizioni per la celebrazione del matrimonio
4. La celebrazione del matrimonio
5. Le invalidità del matrimonio

6. Il matrimonio putativo (art. 128 cc)
7. Il matrimonio canonico con effetti civili
8. Il matrimonio <<acattolico>>
9. Il matrimonio come rapporto giuridico

Capitolo 10

Il regime patrimoniale della famiglia

1. La comunione legale
2. Scioglimento della comunione
3. I regimi patrimoniali convenzionali
4. L'impresa familiare

Capitolo 11

Scioglimento del matrimonio e separazione dei coniugi

1. Lo scioglimento del matrimonio
2. Le singole cause: la morte
3. Segue: il divorzio
4. La separazione personale dei coniugi
5. Convenzione di negoziazione assistita

Capitolo 11bis

Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze (Legge Cirinnà 76/2016).

1. L'unione civile
2. Cause impeditive
3. La costituzione dell'unione civile
4. Scioglimento dell'unione civile
5. I conviventi di fatto

6. Il contratto di convivenza
7. Nullità del contratto di convivenza
8. Risoluzione del contratto di convivenza

Capitolo 12

La filiazione

1. L'unicità dello status di figlio
2. Diritti e doveri dei figli, responsabilità genitoriale e rapporti con gli ascendenti
3. Il riconoscimento del figlio nato fuori dal matrimonio
4. Il riconoscimento dei figli <<incestuosi>>
5. Il disconoscimento della paternità
6. Altre azioni dello stato di figlio

Capitolo 13

L'adozione e l'affidamento

1. L'adozione dei minori
2. L'adozione in casi particolari
3. L'adozione internazionale
4. L'adozione di maggiorenni
5. L'affidamento temporaneo dei minori
6. La stepchild adoption

Capitolo 14

Gli alimenti

1. Generalità

Capitolo 15

Principi generali in materia di successioni

1. La successione e i principi in generale
2. Caratteri della successione <<mortis causa>>
3. Successione a titolo universale e a titolo particolare. Le differenze

Capitolo 16

La successione a titolo universale

1. Caratteristiche della successione a titolo universale
2. Apertura della successione, vocazione e delazione
3. La capacità e l'indegnità
4. Sostituzione, rappresentazione, accrescimento
5. Acquisto e rinuncia dell'eredità
6. La successione legittima
7. La successione testamentaria
8. Capacità ed incapacità di disporre per testamento
9. La revocazione del testamento
10. La pubblicazione del testamento
11. La successione dei legittimari

Capitolo 17

La successione a titolo particolare: il legato

1. Nozione:
2. L'acquisto del legato
3. La rinuncia al legato

Capitolo 18

Comunione e divisione dell'eredità

1. La comunione ereditaria
2. La divisione della comunione ereditaria
3. La divisione dei debiti e pesi ereditari
4. La collazione

Capitolo 19

Le donazioni

1. Nozione
2. Il contratto di donazione
3. Le donazioni indirette
4. Il negozio misto con donazione
5. La donazione remuneratoria
6. La donazione obnuziale
7. La revoca della donazione

Capitolo 20

Fatti e Atti giuridici in generale

1. Definizione e classificazione dei fatti giuridici
2. Atti e negozi giuridici

Capitolo 21

La prescrizione e la decadenza dei fatti giuridici

1. Generalità
2. Il decorso del tempo sui rapporti giuridici
3. La prescrizione
4. La decadenza

Capitolo 22

La pubblicità e la trascrizione

1. La pubblicità dei fatti giuridici
2. La pubblicità delle varie categorie di beni
3. La trascrizione
4. Gli effetti della trascrizione
5. Natura e disciplina giuridica della trascrizione
6. Luogo della trascrizione
7. I registri immobiliari

Capitolo 23

I beni e i diritti reali

1. Concetto di <<bene>> e di <<cosa>>
2. Classificazione dei beni
3. Le universalità
4. Il patrimonio
5. I frutti
6. I beni appartenenti allo Stato o ad enti pubblici

Capitolo 24

I diritti reali

1. Caratteri dei diritti reali
2. Distinzioni dei diritti reali
3. Obbligazioni reali ed oneri reali

Capitolo 25

Il diritto di proprietà

1. Contenuto e caratteri del diritto di proprietà
2. Limiti legali al diritto di proprietà
3. Estensione del diritto di proprietà
4. Modi di acquisto della proprietà
5. Le azioni petitorie
6. Perdita della proprietà

Capitolo 26

La comunione, il condominio e la multiproprietà

1. Concetto e distinzioni
2. Fonti e disciplina giuridica della comunione
3. Il condominio negli edifici
4. Aspetti fondamentali della disciplina giuridica del condominio
5. La multiproprietà

Capitolo 27

Il diritto di superficie

1. La norma
2. La disciplina giuridica del diritto di superficie

Capitolo 28

L'enfiteusi

1. L'enfiteusi: concetto e disciplina
2. Affrancazione
3. Devoluzione

Capitolo 29

L'usufrutto, l'uso e l'abitazione

1. Nozione:
2. Oggetto dell'usufrutto e il <<quasi usufrutto>>
3. Durata e modi d'acquisto dell'usufrutto
4. Obblighi dell'usufruttuario
5. Obblighi del nudo proprietario
6. L'estinzione dell'usufrutto
7. L'uso e l'abitazione

Capitolo 30

Le servitù prediali

1. Requisiti fondamentali delle servitù
2. Caratteri generali
3. Tipi di servitù
4. Le servitù coattive
5. Costituzione delle servitù volontarie
6. Estensione ed esercizio delle servitù
7. L'estinzione delle servitù
8. Le azioni a tutela delle servitù

Capitolo 31

Il possesso

1. Concetto ed elementi
2. Oggetto del possesso
3. Detenzione e possesso
4. Mutamento della detenzione in possesso
5. Acquisto, perdita e successione nel possesso
6. Gli effetti giuridici del possesso
7. La tutela del possesso
8. Frutti, miglioramenti, spese, danni

Capitolo 32

L'usucapione

1. Nozione
2. Requisiti ed oggetto del possesso ad usucapione
3. Usucapione ordinaria e abbreviata

Capitolo 33

I diritti su beni immateriali

Capitolo 34

Il negozio giuridico: concetto, elementi e classificazione

1. Il negozio giuridico
2. L'autonomia negoziale
3. Elementi del negozio

Capitolo 35

Gli elementi essenziali del negozio: la volontà

1. Generalità
2. Casi di mancanza di volontà
3. Casi di divergenza tra volontà e dichiarazione
4. La simulazione
5. Effetti della simulazione
6. Segue: L'azione di simulazione e prova della simulazione
7. I vizi della volontà in generale
8. L'errore
9. Il dolo
10. La violenza

Capitolo 36

La forma del negozio

1. La forma come manifestazione della volontà
2. Forma libera e forma vincolata
3. Il documento informatico
4. Momento della formazione del negozio

Capitolo 37

La causa del negozio giuridico

1. Concetto:
2. Causa e motivi
3. La causa come criterio di distinzione tra differenti categorie negoziali
4. Mancanza di causa
5. La illiceità della causa
6. Rilevanza dei motivi
7. Il negozio in frode alla legge

Capitolo 38

La rappresentanza

1. Nozione e forme di rappresentanza
2. Negozi nei quali è esclusa la rappresentanza
3. Abuso, eccesso e difetto di potere
4. La ratifica

Capitolo 39

Gli elementi accidentali del negozio giuridico: Condizione, termine e modo

1. Nozione
2. La condizione
3. Pendenza e mancanza della condizione
4. Il verificarsi della condizione
5. Illiceità ed impossibilità della condizione
6. Ambito di applicazione della condizione
7. Il termine
8. Gli effetti del termine
9. Negozi in cui non può essere apposto il termine
10. Il modo (modus) o onere

Capitolo 40

L'inefficacia del negozio giuridico: Nullità e annullabilità

1. Generalità
2. L'inesistenza del negozio
3. La nullità del negozio
4. L'annullabilità del negozio
5. Il principio di conservazione
6. Inefficacia in senso stretto
7. L'irregolarità

Capitolo 41

Il rapporto obbligatorio

1. Generalità
2. Gli elementi del rapporto obbligatorio
3. Il dovere di correttezza e la buona fede
4. Obbligazioni naturali

Capitolo 42

Obbligazioni con pluralità di soggetti

1. I soggetti dell'obbligazione
2. L'obbligazione parziaria
3. L'obbligazione solidale
4. Obbligazioni divisibili ed indivisibili
5. Le obbligazioni divisibili
6. Le obbligazioni indivisibili
7. Obbligazione cumulativa (o congiunta)
8. L'obbligazione alternativa
9. Obbligazione facoltativa
10. Obbligazioni positive o affermative
11. Le obbligazioni negative
12. Obbligazioni <<di mezzi>> e obbligazioni <<di risultato>>
13. Obbligazioni generiche e specifiche

Capitolo 43

Le modificazioni dei soggetti dell'obbligazione

1. Le modificazioni nel lato attivo: la successione nel credito in generale
2. La cessione del credito
3. Rapporti fra cedente e cessionario
4. La surrogazione del terzo nei diritti del creditore
5. Le modificazioni nel lato passivo del rapporto: la successione nel debito
6. La delegazione in generale

7. La delegazione passiva in particolare
8. L'espromissione
9. L'accollo
10. Le cessioni del contratto (art. 1406)

Capitolo 44

L'adempimento

1. Modi di estinzione delle obbligazioni
2. Disciplina dell'adempimento
3. La prestazione in luogo dell'adempimento

Capitolo 45

I modi di estinzione diversi dall'adempimento

1. I modi di estinzione "satisfattori": La compensazione
2. La confusione
3. Modi di estinzione non satisfattori: La novazione
4. La remissione del debito
5. L'impossibilità sopravvenuta della prestazione

Capitolo 46

L'inadempimento e la mora

1. L'inadempimento in generale
2. L'imputabilità
3. Impossibilità sopravvenuta per causa non imputabile al debitore
4. Inadempimento imputabile al debitore
5. La mora del debitore
6. La mora del creditore
7. Gli effetti dell'inadempimento imputabile al debitore: A) risarcimento in forma specifica
8. B) Il risarcimento del danno
9. La clausola penale

10. La caparra

Capitolo 47

La responsabilità patrimoniale e le garanzie dell'obbligazione

1. La responsabilità patrimoniale
2. Le garanzie dell'obbligazione: i privilegi
3. Tipi di privilegi
4. I diritti reali di garanzia: pegno e ipoteca
5. Il pegno
6. L'ipoteca
7. Ipoteca legale, giudiziale e volontaria
8. La pubblicità ipotecaria e i suoi effetti
9. Le garanzie semplici o personali: La fideiussione
10. La fideiussione
11. L'avallo
12. Il mandato di credito
13. Il diritto di ritenzione

Capitolo 48

Mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale ed esecuzione sui beni del creditore

1. Generalità
2. L'azione surrogatoria
3. L'azione revocatoria
4. Il sequestro conservativo
5. L'esecuzione forzata
6. La cessione dei beni ai creditori
7. L'anticresi

Capitolo 49

Nozione e classificazione dei contratti

1. Definizione e funzione del contratto
2. Fonti ed elementi
3. La capacità di contrattare
4. L'oggetto e il contenuto del contratto
5. La causa
6. La classificazione dei contratti
7. Contenuto della libertà contrattuale

Capitolo 50

Formazione del contratto e contratto preliminare

1. Generalità
2. Nozione di culpa in *contrahendo*
3. Fasi delle trattative: la proposta ed ipotesi di sua irrevocabilità
4. L'offerta al pubblico (art. 1336)
5. L'accettazione
6. Conclusione del contratto
7. Il contratto preliminare
8. Trascrizione del preliminare ; Il preliminare di preliminare

Capitolo 51

Interpretazione ed integrazione del contratto

1. Nozione
2. Interpretazione soggettiva
3. Interpretazione di buona fede
4. Interpretazione oggettiva
5. Interpretazione del cd. <<contratto oscuro>>

Capitolo 52

Gli effetti del contratto

1. Effetti verso le parti: creazione del vincolo
2. Il recesso
3. Effetti del contratto nei confronti dei terzi
4. Il contratto a favore del terzo
5. Il contratto per persona da nominare

Capitolo 53

La rescissione e la risoluzione del contratto

1. Premessa
2. La rescissione
3. La risoluzione
4. Inadempimento
5. Impossibilità sopravvenuta della prestazione
6. Eccessiva onerosità

Capitolo 54

I singoli contratti

Capitolo 55

La Compravendita

1. Definizione
2. Promessa di vendita, opzione, prelazione
3. Vendita ad effetti reali e vendita obbligatoria
4. Obbligazioni del venditore
5. La garanzia per evizione
6. La garanzia per i vizi
7. Le obbligazioni del compratore
8. La vendita con patto di riscatto

Capitolo 56

Gli altri contratti di scambio che realizzano un do ut des

1. La permuta
2. I contratti di borsa
3. Il riporto
4. Il contratto estimatorio
5. La somministrazione

Capitolo 57

I contratti di scambio che realizzano un do ut facias

1. La locazione
2. La locazione di immobili urbani
3. Altri contratti

Capitolo 58

I contratti di cooperazione nell'altrui attività giuridica

1. Il mandato
2. Gestioni patrimoniali
3. La commissione
4. Il contratto di spedizione
5. Il contratto di agenzia
6. Franchising

Capitolo 59

I principali contratti reali

1. Il deposito regolare

2. Il deposito irregolare
3. Il deposito nei magazzini generali
4. Il comodato
5. Il mutuo

Capitolo 60

I contratti bancari

1. Il deposito bancario
2. I prestiti alla clientela
3. L'apertura di credito
4. L'anticipazione bancaria
5. Sconto
6. Il conto corrente
7. Cassette di sicurezza

Capitolo 61

I contratti diretti a dirimere controversie

1. La transazione
2. La convenzione di negoziazione assistita

Capitolo 62

Le obbligazioni nascenti da atti unilaterali

1. Le promesse unilaterali in generale
2. Promessa di pagamento e ricognizione di debito

Capitolo 63

Le obbligazioni nascenti dalla legge

1. Le obbligazioni legali in generale
2. La gestione di affari altrui
3. Il pagamento dell'indebito
4. L'azione di ripetizione dell'indebito
5. L'ingiustificato arricchimento

Capitolo 64

Le obbligazioni nascenti da atto illecito

1. L'illecito civile in generale
2. Il fatto
3. L'imputabilità del fatto: la capacità di intendere e di volere
4. La colpa e il dolo
5. La responsabilità oggettiva
6. La responsabilità indiretta (o per fatto altrui)
7. Responsabilità contrattuale ed extracontrattuale
8. Il danno e il risarcimento
9. L'effetto della responsabilità civile: il risarcimento del danno
10. Casi di esclusione dell'antigiuridicità

Capitolo 1 | La norma giuridica

1. La norma giuridica: concetto, caratteri. La sanzione

Norma giuridica è il **comando generale** ed **astratto** rivolto a tutti i consociati con il quale si impone ad essi una determinata condotta, sotto la minaccia di una determinata reazione (e cioè una sanzione).

Le caratteristiche delle norme giuridiche sono:

1. **Generalità:** le norme sono rivolte alla **comunità nella sua interezza**;
2. **Astrattezza:** in quanto la norma disciplina una fattispecie generale ed astratta e non si rivolge ad un singolo caso;
3. **Obbligatorietà:** l'osservanza della norma è garantita con la previsione di una particolare reazione contro chi non la osserva (sanzione).

Dal punto di vista **strutturale**, la norma giuridica è composta da **due elementi**:

- I. **Precetto**, cioè il **comando** contenuto nella norma o la **regola comportamentale** da rispettare.
- II. **Sanzione**, cioè la **minaccia di una reazione** da parte dell'ordinamento giuridico per l'ipotesi di violazione del precetto.

La sanzione è dunque la reazione che l'ordinamento giuridico minaccia a chi viola le norme.

Sanzioni sono, la pena, l'esecuzione, il risarcimento e la riparazione.

2. Le fonti delle norme giuridiche. Il codice civile

Le fonti sono quegli atti o fatti dai quali **traggono origine le norme giuridiche**.

Le fonti si distinguono in:

Fonti di produzione: sono quegli strumenti tecnici predisposti o riconosciuti dall'ordinamento che **servono a produrre le norme giuridiche** e, dunque, tutto il sistema normativo di un determinato ordinamento giuridico.;

Fonti di cognizione (o conoscenza): sono costituite da quegli strumenti attraverso i quali le **norme vengono concretamente identificate e rese conoscibili**. (ad esempio Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Raccolte di atti etc.).

Distinguiamo altresì le:

- ✓ **Fonti atto:** costituite da **manifestazioni di volontà normativa espresse da organi dello Stato-soggetto**, o di altri enti a ciò legittimati dalla Costituzione, che trovano, di norma, la loro formazione in un testo normativo;
- ✓ **Fonti fatto:** consistenti in un **comportamento oggettivo cui il nostro ordinamento riconosce**, nella sussistenza di determinate condizioni, l'idoneità a porre in essere norme rilevanti per l'ordinamento giuridico (ad esempio la consuetudine).

Al vertice della gerarchia delle fonti di produzione vi è la Costituzione (entrata in vigore il 1° gennaio 1948), che **è legge fondamentale dello Stato e rappresenta il principale punto di riferimento di tutto il sistema normativo.**

Le leggi costituzionali sono poste nella scala gerarchica sullo stesso piano della Costituzione, in quanto vengono emanate dal Parlamento, mediante l'adozione di una procedura più complessa di quella prevista per le leggi ordinarie.

Su un gradino inferiore troviamo **le leggi ordinarie** formali e sostanziali (fonti primarie).

Sono **leggi formali** quelle leggi approvate dal Parlamento, secondo la procedura ordinaria espressamente prevista dalla Costituzione.

Sono invece **leggi sostanziali** (o materiali) tutti gli atti a contenuto normativo, indipendentemente dagli organi che li hanno posti in essere e quale che sia il procedimento per la loro formazione (anche gli atti aventi forza di legge del Governo rientrano in questa categoria).

Per legge, dunque, si intende qualsiasi atto normativo posto in essere dagli organi competenti nei modi e nelle forme previste dalla Costituzione.

1. Rientrano in tale ampio concetto: la Costituzione e le leggi costituzionali, le leggi ordinarie in senso stretto, le leggi delegate e i decreti legge.

Sotto la legge e gli atti ad essa equiparati, quali fonti secondarie, vi sono i **regolamenti dell'Esecutivo**, che sono atti formalmente amministrativi ma sostanzialmente normativi.

Infine troviamo gli **usi** o **consuetudini**, fonti (terziarie) non scritte caratterizzate dalla necessaria compresenza di due elementi:

- **Oggettivo**, per cui il comportamento deve essere tenuto dalla generalità dei soggetti in modo costante ed uniforme nel tempo (cd. diuturnitas);
- **Soggettivo**, per cui deve sussistere la convinzione della giuridica doverosità di quel comportamento (cd. opinio iuris ac necessitatis).

Gli usi possono regolare solo materie non disciplinate dalla legge (cd. consuetudini *praeter legem*) e quelle già regolamentate dalla legge nei limiti in cui siano da questa espressamente richiamati (cd. consuetudine *secundum legem*).

Non è ammesso, invece, l'uso contra legem.

Per lo studio del diritto privato, grande importanza, tra le leggi ordinarie, riveste il **Codice Civile**, approvato con Regio decreto 16 marzo 1942, n. 262 ed entrato in vigore il successivo 21 aprile.

Il codice civile è, senz'altro, la fonte di gran lunga più importante del diritto privato.

Tuttavia, la **disciplina di singoli istituti civilistici** è, talvolta, contenuta in leggi speciali estranee al corpo codicistico (es.: il diritto dei consumatori).

3. L'efficacia della norma giuridica

L'efficacia di una norma giuridica è circoscritta sia da **limiti di tempo** sia da **limiti spaziali**.

A) L'efficacia nel tempo

La norma giuridica **entra in vigore**, con efficacia *erga omnes*, dopo:

- **La promulgazione da parte del Presidente della Repubblica;**
- **La pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale;**
- **Il decorso di un certo periodo di tempo** (di regola, 15 giorni) dalla pubblicazione (cd. *vacatio legis*).

Trascorso tale periodo, **la legge diviene obbligatoria per tutti**

Nel caso specifico di **conflitto tra più fonti** dotate della stessa forza giuridica → **la norma successiva abroga quella precedente.**

Casi di abrogazione della norma giuridica per:

- **Dichiarazione espressa** del legislatore;
- **Dichiarazione tacita** del legislatore ;

1. Referendum popolare (art. 75 Cost.);

2. Decisione di illegittimità costituzionale pronunciata dalla Corte Costituzionale;

L'art. 11 delle disposizioni preliminari al Codice Civile sancisce il principio fondamentale di **irretroattività delle norme giuridiche:**

- La legge non dispone che per l'avvenire: **essa non ha effetto retroattivo;**

Tale principio, è, tuttavia, derogabile in via eccezionale, ed infatti:

- Sono retroattive le **leggi penali più favorevoli** al reo (→art. 2 c.p.);
- Sono retroattive le **leggi di interpretazione autentica;**
- Sono retroattive le **leggi di ordine pubblico che tutelano i fondamentali interessi dello Stato;**
- Il legislatore può ritenere opportuno **estendere gli effetti di una legge anche al passato** (disponendo ad esempio che la nuova disciplina è applicabile anche a determinati istituti regolati dalla vecchia normativa).

B) L'efficacia nello spazio

Il Legislatore, al fine di risolvere i conflitti fra diritto italiano e straniero ed identificare la legge applicabile, ha dettato le cd. **norme di diritto internazionale privato.**

Si veda sul punto la legge n. 218 del 1995 che disciplina sostanzialmente quale legge debba applicarsi e quali rinvii operare alle normative straniere.

4. L'interpretazione della norma giuridica

L'interpretazione della norma consiste in **quell'attività di ricerca** e di spiegazione del senso della norma stessa.

L'attività di interpretazione si realizza in due fasi:

- 1. Interpretazione letterale:** volta a valutare il **significato proprio delle parole** utilizzate considerate non isolatamente, ma secondo la loro connessione, ossia secondo la successione seguita nella esposizione;
- 2. Interpretazione logica** (o funzionale): volta a stabilire il vero contenuto della norma, ossia l'intenzione del legislatore.

- Gli atti dell'amministratore di sostegno che **oltrepassando i limiti fissati dal giudice** nel conferimento dell'incarico,
- Gli atti dell'amministratore di sostegno **in contrasto con l'interesse del beneficiario.**
- Gli atti personalmente compiuti dal beneficiario in **violazione della legge o delle prescrizioni del giudice.**

6. La capacità di autodeterminarsi: Il biotestamento

In data 13 Dicembre 2017 il Senato della Repubblica ha approvato definitivamente la legge sul biotestamento.

Tra le novità più importanti, della citata legge, il nostro legislatore ha previsto che ogni persona maggiorenne, nel pieno possesso delle proprie capacità, **possa scegliere quali trattamenti sanitari accettare o meno**, in caso di una eventuale, futura, incapacità ad autodeterminarsi.

Ciò avviene mediante delle disposizioni anticipate di trattamento (cd. DAT) redatte nei modi previsti dalla legge stessa (atto pubblico, scrittura privata autenticata ecc...).

La legge prevede anche la possibilità di nominare un fiduciario, persona maggiorenne con capacità di intendere e di volere, che ne faccia le veci.

7. Le vaccinazioni obbligatorie ex L. 119/2017

Al fine di assicurare la tutela della salute pubblica e il mantenimento di adeguate condizioni di sicurezza epidemiologica in termini di profilassi e di copertura vaccinale, nonché di garantire il conseguimento degli obiettivi prioritari del Piano nazionale prevenzione vaccinale 2017/2019, ed il rispetto degli obblighi assunti a livello europeo ed internazionale, la L. 119 del 2017, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* IL 5 Agosto 2017, per i minori di età compresa tra zero e sedici anni e per tutti i minori stranieri non accompagnati sono obbligatorie e gratuite alcune vaccinazioni elencate negli artt. 1 e 1bis della medesima legge.

In caso di mancata effettuazione delle vaccinazioni di cui ai commi 1 e 1-bis, ai genitori esercenti la responsabilità genitoriale, ai tutori o ai soggetti affidatari ai sensi della *legge 4 maggio 1983, n. 184*, è comminata la sanzione amministrativa pecuniaria da euro cento a euro cinquecento.

Capitolo 5 | I diritti della personalità

1. Nozione e caratteri

I diritti dell'uomo sono riconosciuti e garantiti dall'art 2 della Costituzione italiana riconosce e, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove di svolge la sua personalità sancendone l'inviolabilità (art.2).

Oggetto: attributi essenziali della persona umana.

- **Il rapporto di affinità:** che lega tra loro il coniuge ed i parenti dell'altro coniuge. Nessun rapporto, invece, lega gli affini di un coniuge con quelli dell'altro coniuge, ad esempio consuoceri.

2. La famiglia di fatto

La famiglia naturale o di fatto è costituita da persone di sesso diverso che convivono more uxorio.

Per quanto concerne la rilevanza giuridica e conseguente configurabilità della famiglia di fatto, si sottolinea **l'assenza di una compiuta ed espressa regolamentazione della stessa.**

Esistono solo una serie di norme di recente emanazione sporadiche e prive di coordinamento, che attribuiscono isolati effetti giuridici:

- **art. 337sexies cc** in tema di assegnazione della casa familiare: diritto di subentrare nel contratto di locazione intestato al partner,
- **art. 6, L. 392/1978:** possibilità di ricorrere alla procreazione medicalmente assistita, etc.

Capitolo 9 | Il matrimonio

1. Premessa

L'art. 29 Cost. riconosce il matrimonio come fondamento della famiglia.

Il matrimonio è l'atto che ha per **effetto** la **costituzione dello stato coniugale** e per **causa** la **comunione di vita materiale e spirituale tra i coniugi.**

La parola matrimonio può essere intesa: come atto costitutivo della famiglia, cioè come atto giuridico o come rapporto giuridico:

c) Il matrimonio come atto giuridico può essere regolato o dal diritto civile ovvero dal diritto canonico. Si può dunque scegliere tra:

- ✓ **Il matrimonio civile**, celebrato davanti all'Ufficiale di stato civile;
 - **Il matrimonio concordatario**, celebrato davanti al Ministro del culto cattolico, secondo la disciplina del diritto canonico e regolarmente trascritto nei registri dello stato civile.
- ✓ **Il matrimonio come rapporto**, invece, è regolato unicamente dal diritto civile: una volta scelta liberamente la forma di celebrazione, la società coniugale (il matrimonio come rapporto) rimane disciplinata esclusivamente dalle leggi civili.

2. La promessa di matrimonio

- b) La moglie perde il cognome del marito che aveva aggiunto al proprio a seguito del matrimonio.
- **Effetti patrimoniali:**
- c) L'obbligo per uno dei coniugi di corrispondere un assegno periodico all'altro, in proporzione alle proprie sostanze ed ai propri redditi.
- d) La perdita dei diritti successori. Spettano, tuttavia, all'ex coniuge superstite tali altri benefici:
 - L'attribuzione della pensione di reversibilità se l'ex coniuge risulti già titolare dell'assegno e non sia passato a nuove nozze;
 - L'attribuzione di un assegno periodico a carico dell'eredità qualora l'ex coniuge versi in stato di bisogno e risulti già titolare dell'assegno alimentare;
 - Il diritto ad una percentuale sulle indennità di fine rapporto di lavoro dell'ex coniuge;
 - Lo scioglimento della comunione legale, qualora non fosse già avvenuto a seguito della separazione.

4. La separazione personale dei coniugi

A) Nozione e caratteri

Diversa dal divorzio è la separazione personale dei coniugi. Essa è: **“la situazione di legale sospensione dei doveri reciproci dei coniugi, salvi quelli di assistenza e di reciproco rispetto”>>**

Per effetto della separazione **cessano:**

- **L'obbligo di coabitazione;**
- **L'obbligo di fedeltà;**
- **L'obbligo della collaborazione.**

Permangono:

- **L'obbligo di assistenza morale;**
- **L'obbligo di mantenimento**, nonché l'obbligo di corrispondere gli alimenti verso il coniuge cui non è addebitabile la separazione.

B) Tipi di separazione:

1) **Separazione di fatto:**

è l'interruzione della convivenza dei coniugi, senza l'intervento di alcun provvedimento del tribunale, ma attuata ugualmente, in via di mero fatto.

2) **Separazione consensuale:**

è quella che avviene per accordo delle parti; l'accordo, per avere **efficacia**, dovrà essere **omologato dal Tribunale**, e lo sarà solo qualora non sia in contrasto con l'interesse della prole.

3) **Separazione giudiziale:**

Procedimento di adozione:

- I coniugi che intendono adottare un minore devono presentare **domanda al Tribunale per i minorenni**;
- **Il Tribunale per i minorenni** stabilisce un periodo di **affidamento preadottivo**, alla coppia prescelta, della durata di **un anno** (prorogabile, nell'interesse del minore, per un altro anno), prima che intervenga l'eventuale provvedimento definitivo di adozione;
- **Dopo un anno**, il Tribunale per i minorenni **verifica** che sussistono tutte le condizioni previste dalla legge e, senza altra formalità di procedura, provvedere sull'adozione con **sentenza** in camera di consiglio.

Effetti dell'adozione:

- a) **Effetto legitimante**: il minore adottato acquista lo stato di figlio degli adottanti e ne assume il cognome;
- b) **Effetto risolutivo**: cessano i rapporti giuridici tra adottato e la famiglia d'origini, salvi i divieti matrimoniali.

2. L'adozione in casi particolari

L'adozione in casi particolari è **un'ipotesi residuale** rispetto all'adozione legitimante.

- **Soggetti adottandi**: minori d'età;
- **Soggetti adottanti**: coniugi e non è coniugati;

Caratteristiche:

- a) E' **possibile** anche quando **non sussiste la dichiarazione dello stato di adottabilità**;
- b) la **diversità di requisiti degli adottanti**;
- c) la **semplificazione della procedura**;
- d) la **necessità del consenso** dell'adottante e dell'adottato che abbia compiuto i quattordici anni di età (se di età inferiore deve comunque essere sentito il legale rappresentante);
- e) la **revocabilità dell'adozione**.

3. L'adozione internazionale

Con riferimento all'adozione internazionale, **la Legge ha Istituito una Commissione per le adozioni internazionali**.

Procedimento per l'adozione internazionale:

Le persone residenti in Italia che intendono adottare un minore straniero residente all'estero devono:

- **Presentare dichiarazione di disponibilità al Tribunale per i minorenni** del distretto in cui hanno la residenza e chiedere che lo stesso dichiari la loro idoneità all'adozione.
- Ottenuto il **decreto di idoneità**, dal Tribunale per i minorenni, devono conferire **incarico** a curare la procedura di adozione **ad un ente autorizzato**,
- L'ente autorizzato svolgerà le **pratiche di adozione** presso le competenti autorità del paese estero,
- Valutate le conclusioni dell'ente incaricato, verrà **disposta** l'adozione dalla competente **autorità del paese estero**,

- **La chiamata a succedere di un soggetto che non voglia o non possa** accettare (per premorienza, indegnità, assenza o rinuncia alla successione);
- **La mancanza di disposizioni sostitutive** che prevalgono sulla rappresentazione,

Ambito di applicazione della rappresentazione

La rappresentazione è prevista solo a favore dei discendenti dei:

- **Figli** del *de cuius*;
- **Fratelli e sorelle** del *de cuius*.

Essi:

1. subentrano nel **luogo e nel grado** del loro ascendente,
2. possono succedere per rappresentazione anche se hanno rinunciato all'eredità della persona in luogo della quale subentrano o se sono incapaci o indegni di succedere rispetto a questa;
3. Non devono essere indegni rispetto al *de cuius*.

Estensione del diritto di rappresentazione

La rappresentazione **ha luogo in infinito**: se il figlio o il fratello del *de cuius* non può o non vuole succedere, subentrando al suo posto i suoi discendenti senza limitazione di grado.

E) Il diritto di accrescimento

Nozione: L'accrescimento consiste **nell'incremento della quota ereditaria** allorquando sono chiamate alla successione (eredità o legato) più persone congiuntamente ed una di esse **non voglia o non possa accettare**.

In tal caso → la quota di ciascun chiamato **si accresce** in quanto comprende anche quella del chiamato che non ha accettato.

- **L'accrescimento nella vocazione testamentaria**
Nell'istituzione di erede, per aversi accrescimento, occorre una chiamata a succedere con un medesimo testamento, nel quale il *de cuius* ha determinato la successione congiunta a favore di più coeredi in parti uguali o senza determinazione di parti.

Nel legato, invece, è sufficiente che sia stato legato lo stesso oggetto a più persone, anche se in base a separate disposizioni.

- **L'accrescimento opera quando**:
- Ricorra una **chiamata congiuntiva**;
- Dal testamento **non risulti una diversa volontà** del testatore
- Non sussistono i presupposti dell'istituto della rappresentazione

Modalità

Quando la prima vocazione resta in tutto o in parte inefficace, perché un soggetto chiamato all'eredità non possa o non voglia accettare, si applicano in ordine i seguenti istituti:

- Se il testatore ha previsto la sostituzione, chiamata a succedere è la persona indicata dal testatore;
- Se la sostituzione non è stata prevista opera, se ne ricorrono le condizioni, la rappresentazione;
- In subordine opera l'accrescimento, se si tratta di successione testamentaria e ne ricorrono i presupposti;

Invalidità: opera, nei limiti di compatibilità, nelle **stesse ipotesi** previste per il **testamento pubblico**. L'art. 607 cc dichiara efficace come testamento olografo il testamento segreto invalido se la scheda ha i requisiti dell'olografo.

8. Capacità ed incapacità di disporre per testamento

Possono disporre per testamento tutti coloro che **non sono** dichiarati **incapaci di testare**.

Sono incapaci di testare:

- **Il minore;**
- **L'incapace naturale** ovvero colui che al momento della redazione del testamento era incapace di intendere e di volere;
- **L'interdetto** per infermità di mente;

In questi tre casi il testamento è annullabile su richiesta di chiunque vi abbia interesse con l'onere della prova a carico di chi impugna il testamento.

Capacità ed incapacità di ricevere per testamento

La capacità di ricevere per testamento è più ampia della capacità di ricevere per successione in generale: infatti, possono essere chiamati a succedere per testamento anche:

- **i nati e concepiti;**
- **i nati non concepiti;**
- **le persone giuridiche;**
- **gli enti non riconosciuti.**

Sono nulle le disposizioni testamentarie a favore di:

- **Tutore** (dell'interdetto o del minore), se le disposizioni sono state fatte prima dell'approvazione del conto della tutela;
- **Notaio e testimoni** intervenuti nel testamento pubblico;
- **Persona che ha scritto l'altrui testamento segreto** e notaio che abbia ricevuto lo stesso in plico non sigillato.

A) La nullità delle disposizioni testamentarie

La nullità delle disposizioni testamentarie si distingue in:

- **Nullità dell'intero testamento (nullità totale), che ricorre:**
 - **Per difetto di forma:** quando manca l'autografia o la sottoscrizione del testatore olografo; o quando manca la forma richiesta ab substantiam negli altri tipi di testamento;
 - **In caso di testamento congiuntivo o reciproco:** quando due o più persone redigono testamento nel medesimo atto, con disposizione reciproca, o a vantaggio di un terzo;
 - **Per violenza fisica;**
 - **Per errore ostativo.**
- **La nullità delle singole disposizioni ricorre:**
 - **Per difetto di sostanza,** se le disposizioni si collegano ad un motivo illecito unico e determinante e risultante dal testamento, anche se espresso sotto forma di condizione o di onere;
 - **Per difetto di indicazioni,** se non può essere in alcun modo determinato il destinatario della disposizione, o la sua determinazione è rimessa all'arbitrio di un

Il donatario:

- Ha sempre l'obbligo di fornire gli alimenti dal donante che in seguito venga ad averne bisogno, purché non si tratti di donazione remuneratoria o di donazione obnuziale;
- Non è tenuto ad obbligazione oltre il valore della donazione tuttora esistente nel suo patrimonio.

2. Il contratto di donazione**A) Capacità:**

- **Capacità di donare:**
 - **Per le persone fisiche** si richiede la piena capacità di disporre. La donazione è atto personale che non consente rappresentanza;
 - **Per le persone giuridiche**, vi è capacità se è ammessa dal loro statuto o dall'atto costitutivo;
- **Capacità di ricevere:**
 - **Per le persone fisiche** non vi sono limiti particolari;
 - **Per le persone giuridiche:** l'accettazione è subordinata all'autorizzazione governativa.

B) Contenuto dell'atto:

- **donazioni con effetti reali:** si trasferisce o si costituisce un diritto su un bene;
- **donazioni liberatorie:** si rinuncia ad un diritto;
- **donazioni promissorie:** si assume un'obbligazione verso il donatario.

C) Oggetto e forma della donazione:

- **Oggetto:** può essere qualunque bene che si trova nel patrimonio del donante. Non può essere un bene altrui, né un bene futuro.
- **Forma:** La donazione deve essere fatta per atto pubblico, a pena di nullità, qualunque sia l'oggetto della liberalità. Se, però, ha per oggetto cose mobili di modico valore, l'atto pubblico non è necessario, ma occorre l'effettiva consegna della cosa.

D) L'invalidità del contratto di donazione

- **L'onere illecito o impossibile** rende nulla la donazione se ne ha costituito il motivo determinante;
- **L'errore sul motivo** della donazione è causa di annullabilità, se il motivo risulta dall'atto ed è il solo che ha determinato il donante a compiere la liberalità;
- **L'illiceità del motivo** rende nulla la donazione quando il motivo è stato determinante a compiere la liberalità e risulta dall'atto;

La donazione nulla è **convalidabile** mediante conferma espressa o esecuzione volontaria, dopo la morte del donante.

3. Le donazioni indirette

Nozione: L'atto che, pur non essendo configurato formalmente come una donazione, raggiunge il medesimo risultato di una donazione vera e propria.

- **Cose consumabili:** sono quelle che non possono essere utilizzate senza essere consumate fisicamente o economicamente. Sono oggetto di quasi-usufrutto e chi ne gode è tenuto a restituire non le cose godute, bensì il loro valore;
- **Cose inconsumabili:** sono, quelle che si prestano ad una utilizzazione continuata, **senza che restino distrutte o alterate.**
Chi è tenuto a restituirle, dopo averle legittimamente usate, deve restituirle nello stato in cui si trovano, non rispondendo del loro deterioramento.

F) Cose divisibili e indivisibili

- **Divisibili:** sono le cose che possono essere frazionate in modo omogeneo, senza che se ne alteri la destinazione economica, ed in modo che ciascuna delle parti uguali rappresenti una porzione identica del tutto;
- **Indivisibili:** tutte le altre.

G) Beni produttivi e beni di consumo

- **I beni produttivi:** sono quelli destinati ad un procedimento diretto alla trasformazione di altre cose (materie prime);
- **I beni di consumo:** sono quelli utilizzati per il soddisfacimento immediato di interessi e bisogni.
- **I rapporti di connessione tra le cose**

Vi sono inoltre:

- **Cose semplici:** sono quelle i cui elementi sono talmente compenetrati fra loro che non possono staccarsi senza alterare la fisionomia del tutto;
- **Cose composte:** sono quelle, invece, in cui più cose complementari formano un nuovo bene, che viene ad avere funzione e valore economico diverso da quelli delle cose che lo compongono.
Nella cosa composta le più cose semplici, che danno luogo al tutto, possono conservare la loro individualità ed essere separabili;
- **Cose connesse:** si ha connessione quando due o più cose vengono poste in una determinata relazione tra di esse, per cui è possibile distinguere una cosa principale ed una accessoria.
- **Figure di connessione:**
- **Incorporazione:** quando una **cosa mobile** (accessoria) è **naturalmente o artificialmente compenetrata in un'altra immobile** (cosa principale), entrambe le cose devono appartenere alla stessa persona.
Le cose mobili incorporate (accessorie) **perdono la propria individualità** economica e giuridica e seguono il regime del bene immobile (principale) cui sono incorporate;
- **Sono pertinenze:** <<le cose destinate in modo durevole a servizio o ad ornamento di un'altra cosa>> (gli strumenti rurali sono pertinenze del fondo). Le pertinenze sono

- Tutti i condomini debbono essere invitati a partecipare;
- Ad essa deve intervenire un numero minimo di condomini che sia espressione di un determinato valore dell'intero edificio (quorum);
- **Principio maggioritario:** di regola, per le decisioni dell'assemblea, è necessaria la maggioranza semplice. Per le innovazioni, invece, è prevista l'approvazione con un numero di voti che rappresenti la maggioranza degli interventi ed almeno i 2/3 del valore dell'edificio;
- **Principio della partecipazione dell'inquilino:** l'art. 10 della L. 392/1978, consente all'inquilino la partecipazione e il voto in assemblea condominiale riguardo a specifiche questioni.

C) Regolamento condominiale

Il condominio, il cui numero dei condomini è superiore a dieci, deve avere un **proprio regolamento**, in cui siano fissate le norme d'uso dei vari beni, le norme di funzionamento delle assemblee, i criteri di ripartizione delle spese etc.

La riforma prevede:

- che il **regolamento di condominio** debba essere **allegato** nel registro dei verbali delle assemblee tenuto dall'amministrazione;
- che le norme del regolamento non possono vietare di possedere o detenere animali domestici.

D) Attività esterna del condominio

Il condominio agisce nei confronti dei terzi a mezzo dell'amministrazione (organo esecutivo). L'amministratore ha anche la **rappresentanza processuale del condominio**.

E) Estinzione del condominio

Il **condominio**, avendo carattere necessario, **ha durata perpetua**.

Esso, tuttavia, **si estingue** quando tutto l'edificio diventi proprietà della stessa persona cioè quando viene a mancare la divisione per piani della proprietà.

F) Il supercondominio

Tale figura ricorre quando più edifici autonomi hanno parti comuni (viale, giardino etc.).

L'art. 1117bis, introdotto dalla L. 220/2012, estende l'ambito di applicazione delle norme relative al condominio a varie tipologie di condomini orizzontali, come ad es. i supercondomini, i villaggi residenziali, i condomini parziali e altre figura di condomini complessi.

5. La multiproprietà

Nozione: Con il termine multiproprietà si fa riferimento all'attribuzione ad un soggetto di un diritto di utilizzazione turnaria di un'unità abitativa, ricompresa in un complesso immobiliare, limitatamente ad un periodo specifico dell'anno.

Modalità di esercizio della multiproprietà: a ciascuno è attribuito il diritto (trasmissibile) di godere di quella frazione immobiliare in modo esclusivo, ma per periodi di tempo limitati, a turno con gli altri proprietari, della medesima frazione immobiliare.

Sulla frazione immobiliare viene impresso un duplice vincolo:

- di destinazione (turistica);

5. Acquisto, perdita e successione nel possesso

L'acquisto del possesso può avvenire **in modo originario** oppure **derivativo**.

Originario → se dipende esclusivamente da un atto di colui che acquista il possesso.

L'acquisto del possesso si dice **derivativo** se dipende da una trasmissione dal precedente possessore.

Perdita de possesso

Si verifica quando viene meno uno degli elementi del possesso: **corpus o animus**.

6. Gli effetti giuridici del possesso

Protezione possessoria: chi sia stato spogliato del possesso o molestato nel suo esercizio può ottenere per via giudiziaria **la reintegrazione del possesso medesimo** o la cessazione della molestia.

Se è minacciato un danno alla cosa posseduta, può ottenere dei **provvedimenti cautelari**.

Il possessore può inoltre difendersi da sé, quando ricorrano gli estremi della **legittima difesa**.

Infine **il possesso fa acquistare determinati diritti**.

- a) Il possesso si consolida infatti nel diritto corrispondente, dopo che sia trascorso un certo tempo (usucapione).

7. La tutela del possesso

Lo spoglio e la molestia costituiscono atti illeciti, ai quali il possessore può reagire con azioni giudiziarie che gli consentono di ottenere la reintegrazione del possesso o la cessazione della molestia (azioni possessorie).

A) L'azione di reintegrazione

Quest'azione è concessa a chi sia stato violentemente od occultamente spogliato del possesso, per consentirgli di ottenere una **rapida reintegrazione del possesso medesimo**.

La tutela è concessa indipendentemente dalla legittimità del possesso, dal modo in cui esso è stato acquistato, dalla buona o malafede del possessore.

L'azione va esercitata **entro un termine di un anno** dal giorno dello spoglio o, trattandosi di spoglio clandestino, dal giorno della sua scoperta (art. 1168 c.c.).

B) L'azione di manutenzione

L'azione di manutenzione del possesso è data **a chi sia stato molestato nel possesso** di un immobile, di un diritto reale sopra un immobile o di un'universalità di mobili.

- che il **timore riverenziale** (cioè la soggezione psicologica verso persone autorevoli o influenti in campo professionale, familiare o sociale; c.d. *metus ab intrinseco*) da solo non è causa di annullamento del contratto (art. 1437).
- che la **minaccia di far valere un diritto** può essere causa di annullamento del contratto solo quando è diretta a conseguire vantaggi ingiusti, cioè quando la minaccia non mira a soddisfare il diritto del soggetto che la esercita, bensì è rivolta a fini diversi (art. 1438).

Capitolo 36 | La forma del negozio

1. La forma come manifestazione della volontà

La forma: è il mezzo con cui si manifesta la **volontà negoziale**. E' un elemento essenziale del negozio giuridico poichè non può mancare in nessun negozio.

Manifestazione della volontà:

- a) **Dichiarazione espressa:** si attua con qualunque mezzo che renda palese agli altri la nostra volontà (es. parole, cenni...)
- b) **Manifestazione tacita:** consistente in un comportamento che manifesta la volontà in maniera indiretta.
- c) **Manifestazione diretta mediante realizzazione dello scopo:** ➔ è il caso dei **cd. negozi di attuazione**. Qui il soggetto, senza entrare in relazione con altri, attua direttamente e consapevolmente il proprio intento negoziale (esempio occupazione, abbandono, distruzione di testamento olografo)

2. Forma libera e forma vincolata

Forma libera: principio vigente nel nostro ordinamento e consente al dichiarante di manifestare la propria volontà nella forma che preferisce.

Forma vincolata: in alcuni casi l'ordinamento subordina la validità del negozio all'uso di una forma determinata (ad substantiam). Ciò al fine:

- Richiamare l'attenzione del dichiarante sull'importanza dell'atto che compie;
- Predisporre una documentazione e dare certezza all'atto che si compie.

➔ In questi casi la legge richiede:

- a) Un atto pubblico (per attuare la pubblicità);
- b) O una scrittura privata.

➔ il negozio privo della forma prevista ex lege è nullo.

- A differenza del caso precedente, qui **il contratto è immediatamente produttivo di effetti**, salva la possibilità che detta efficacia venga meno *ex tunc* qualora si realizzi l'evento dedotto in condizione.

Tali regole possono **subire delle eccezioni** per volontà delle parti o per la natura del rapporto.

5. Illiceità ed impossibilità della condizione

A) La condizione illecita:

la condizione è illecita se **contraria a norme imperative, all'ordine pubblico o al buon costume**.

La condizione illecita:

- a) **Negli atti tra vivi:** rende nullo il negozio;
- b) **Negli atti di ultima volontà:** si ha per non apposta a meno che risulti come motivo unico determinante della disposizione.

B) La condizione impossibile:

è quella che consiste in un **avvenimento irrealizzabile**, o dal punto di vista naturale o da quello giuridico.

La condizione impossibile produce effetti diversi sul negozio a seconda che si tratti di:

- a) **Atti tra vivi:** Se è sospensiva rende nullo il negozio. Se è risolutiva si considera non apposta, per cui l'atto resta perfettamente efficace;
- b) **Atti di ultima volontà:** si ha per non apposta salvo sia stata motivo unico determinante della disposizione.

6. Ambito di applicazione della condizione

Esistono negozi (**cd. actus legitimi**) che, per loro natura, non tollerano la condizione.

Tali atti sono:

- Il matrimonio;
- I negozi di diritto familiare in genere;
- L'accettazione e la rinuncia all'eredità;
- L'accettazione e la girata cambiaria.

7. Il termine

Nozione: Può definirsi come un avvenimento futuro e certo dal quale le parti fanno dipendere l'inizio o la cessazione di efficacia del negozio giuridico.

Il termine deve riguardare un avvenimento:

- a) **Futuro:** non ancora verificatosi;
- b) **Certo:** ovvero un evento che immancabilmente dovrà verificarsi → la certezza inerisce solo al fatto che l'evento si verificherà mentre può essere incerto il momento del suo verificarsi;

non patologica → ad esempio il negozio è sottoposto ad una condizione sospensiva non ancora verificatasi.

2. L'inesistenza del negozio

Nozione: Si ha inesistenza del negozio quando questo **manca addirittura di quel minimo necessario di elementi indispensabili** per poter essere concepito, qualificato o identificato come negozio giuridico.

Effetti dell'inesistenza: non sono identici a quelli derivanti dalla nullità; infatti a differenza del negozio nullo:

- il negozio inesistente non ammette mai convalida;
- il negozio inesistente non produce alcun effetto nemmeno indiretto;
- Il negozio inesistente non può convertirsi.

3. La nullità del negozio

A) Nozione: Si ha nullità quando il negozio giuridico è inidoneo a produrre i suoi effetti tipici.

La nullità è:

- testuale, quando è prevista espressamente dalla legge;
- virtuale, quando si desume dal complesso delle norme;
- strutturale, quando riguarda i difetti strutturali del negozio.

Per il codice il negozio è nullo quando:

- Manca uno degli elementi essenziali, indicati dall'art. 1325 (accordo, causa, oggetto, forma prescritta dalla legge a pena di nullità);
- La causa è illecita;
- Il motivo è illecito ai sensi dell'art. 1345;
- L'oggetto è impossibile, illecito, indeterminato e indeterminabile;
- È contrario a norma imperativa, nonché negli altri casi stabiliti dalla legge.

B) Gli effetti della nullità

1) **Effetti tra le parti:** Il negozio nullo **non produce effetti tra le parti**. Se il negozio è stato eseguito, le prestazioni già effettuate costituiscono un indebito e pertanto devono essere restituite.

Il diritto alla ripetizione è soggetto al termine ordinario di prescrizione.

2) **Effetti nei confronti dei terzi:** La dichiarazione della nullità di regola **ha rilievo anche nei confronti dei terzi**.

Se un terzo ha acquistato un diritto da colui al quale il diritto stesso è stato trasferito in base ad un negozio nullo, la sentenza che dichiara la nullità nel negozio di trasferimento travolge anche il diritto del terzo.

C) Nullità parziale e nullità totale:

Il vizio che determina la nullità può riguardare:

- a) l'intero negozio (**nullità totale**)
- b) o solo una o più clausole dell'atto (**nullità parziale**).

La nullità parziale può essere a sua volta:

- **Oggettiva:** se colpisce una parte del contenuto del negozio.

Interessi: somma accessoria che il debitore deve, oltre quella fondamentale, a chi gli ha prestato il cd. capitale → il mutuatario dovrà di regola corrispondere, oltre la somma avuta in prestito, anche la somma aggiuntiva degli interessi.

Caratteri dell'obbligazione degli interessi sono:

- **Accessorietà:** l'obbligazione degli interessi è accessoria a quella principale del capitale. Se questa è nulla o è risolta, viene meno anche quella accessoria degli interessi;
- **Pecuniarietà:** oggetto dell'obbligazione degli interessi può essere solo una cosa fungibile dello stesso genere del capitale;
- **Percentualità:** gli interessi sono dovuti in misura percentuale al capitale dell'obbligazione principale;
- **Periodicità:** gli interessi maturano diventando esigibili con il decorso del tempo, in ragione della durata del diritto. Possono essere corrisposti man mano che scadono, anticipatamente oppure contestualmente al rimborso rateale del capitale.

C) Distinzione degli interessi:

In relazione alla fonte:

Si distinguono:

- 1) **Interessi legali:** la fonte è nella legge che, all'art. 1282 cc, stabilisce il principio generale per cui ogni credito di somme liquide ed esigibili produce interessi di pieno diritto.

Ciò in quanto: il debitore, trattenendo presso di sé somme dovute, liquide ed esigibili, lucra quel corrispettivo che spetterebbe al creditore se potesse impiegare le stesse somme.

→ *L'ammontare degli interessi legali è determinato con Decreto del Ministro dell'economia.*

- 2) **Interessi convenzionali:** sono quelli **previsti dalla volontà delle parti** che possono fissare una misura diversa da quella legale (purché non usuraia) → Devono essere stabiliti per iscritto in mancanza sono dovuti nella misura legale.

D) In relazione alla loro funzione

Si distinguono:

- ✓ **interessi moratori:** sono quelli **dovuti per il ritardo dell'adempimento**. Si tratta di una forma di risarcimento del danno provocato al creditore per il mancato godimento di quanto dovutogli per un certo periodo di tempo.

***Inoltre:** Ai sensi dell'art. 1224 comma 2 al creditore che dimostra di aver subito un danno maggiore di quello risarcibile con gli interessi moratori, spetta l'ulteriore risarcimento.*

- ✓ **Interessi corrispettivi:** sono **dovuti per la sola esistenza di un credito** in denaro liquido ed esigibile, anche se non vi è stata mora del debitore e costituiscono il corrispettivo del godimento del denaro.

E) L'anatocismo

L'art. 1283 cc vieta l'anatocismo ovvero la capitalizzazione degli interessi dovuti affinché questi producano a loro volta altri interessi.

Gli interessi scaduti producono a loro volta interessi soltanto in due casi:

2. L'imputabilità

Nozione: L'imputabilità indica l'insieme dei presupposti soggettivi perché un'azione o gli effetti di un evento possano essere attribuiti alla persona che ha compiuto l'una o ha reso possibile il verificarsi degli altri.

I presupposti soggettivi sono:

- Capacità d'intendere e di volere;
- Volontarietà dell'atto a titolo di dolo (inadempimento intenzionale) o colpa: (inadempimento negligente).

I presupposto oggettivi: si concretano nel rapporto di causalità ovvero nella dipendenza di un fatto (effetto) da un altro fatto (causa).

a) Per liberarsi dalla responsabilità, il debitore, **deve provare** che l'inadempimento è dovuto ad una causa oggettiva a lui estranea e cioè:

- caso fortuito, o
- forza maggiore.

3. Impossibilità sopravvenuta per causa non imputabile al debitore

Quando il mancato od inesatto adempimento non è imputabile al debitore, la legge prevede che:

- ✓ Il debitore **non è tenuto al risarcimento del danno;**
- ✓ **L'obbligazione si estingue** perché viene meno la possibilità di eseguire la prestazione.

A) Caratteri dell'impossibilità della prestazione

- L'impossibilità di adempiere deve essere **sopravvenuta**, ossia sopraggiunta dopo la formazione del rapporto;
- **L'impedimento deve essere assoluto** ovvero tale da non consentire in alcun modo di adempiere → **caso fortuito o forza maggiore;**
- **L'impedimento deve essere oggettivo**, cioè tale da impedire a chiunque l'esecuzione della prestazione;
- L'impedimento deve essere **definitivo**.
- L'impedimento deve essere **totale** ossia deve riguardare l'intera prestazione, diversamente verificherà solo una **impossibilità parziale**.
Nel caso di impossibilità parziale il debitore si libera dall'obbligazione eseguendo la parte che è rimasta possibile.

B) Inesigibilità della prestazione

Nozione: In caso di <<inesigibilità>> della prestazione la responsabilità del debitore può essere **esclusa (o limitata) anche se questi non adempie**.

Ciò in quanto l'esecuzione della prestazione avrebbe comportato, per il debitore, un impiego di **mezzi e di energie esageratamente sproporzionato** rispetto alla natura della prestazione stessa.

Il terzo che trae beneficio dall'operazione ne è invece estraneo.

13. Il diritto di ritenzione

Nozione: consiste nella facoltà di trattenere un bene altrui al fine di indurre quest'ultimo a soddisfare un suo debito.

Natura giuridica del diritto di ritenzione: è un **diritto di natura personale**.

Il ritentore non può soddisfarsi direttamente con la cosa:

- Utilizzandola;
- Vendendola;
- sottoponendola ad azione esecutiva.

*E' unicamente consentita la **detenzione** del bene fino a che il proprietario non abbia effettuato i rimborsi dovuti.*

Presupposti:

- a) il possesso della *res* ;
- b) l'esistenza del credito;
- c) il collegamento tra il credito e il bene posseduto.

Caratteri del diritto di ritenzione:

- **accessorietà:** non è una garanzia autonoma ed esclusiva, spettando sempre in connessione con un diritto di credito da tutelare;
- **indivisibilità:** il soddisfacimento parziale del credito non estingue il diritto di ritenzione.

Capitolo 48 | Mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale ed esecuzione sui beni del creditore

1. Generalità

La legge appresta dei mezzi in favore del creditore, diretti a conservare la garanzia patrimoniale del debitore quando vi sia reale pericolo che, per negligenza o dolo del debitore, il patrimonio possa subire diminuzioni che incidano sulla solvibilità dell'obbligato.

2. L'azione surrogatoria

Determinato o **determinabile**: certo e individuato o, quanto meno, individuabile nel momento dell'esecuzione.

Il contenuto del contratto è dato da tutto ciò che viene stabilito dalle parti per regolare i loro privati interessi.

5. La causa

La causa è la **funzione economico-sociale del negozio**.

Si avrà **manca di causa** ogni volta che sia inesistente l'obbligazione che il negozio intende eseguire, garantire o modificare.

L'ordinamento giuridico **non riconosce la validità** del negozio, se non quando esso abbia una causa lecita e degna di tutela.

La causa del negozio è illecita **quando sia contraria a norme imperative, all'ordine pubblico o al buon costume (art. 1343 c.c.)**.

Alle parti è consentito anche di concludere contratti atipici, o innominati, purchè **siano diretti a realizzare interessi meritevoli di tutela secondo l'ordinamento giuridico** (art. 1322 c.c.).

6. La classificazione dei contratti

Le più importanti **classificazione dei contratti** sono le seguenti:

- a) **contratti tipici e contratti atipici**; a seconda che alla singola figura contrattuale, il legislatore dedichi o meno una disciplina specifica;
- b) contratti con due parti o con più di due parti (**contratti plurilaterali**);
- c) contratti a **prestazioni corrispettive** e contratti con obbligazioni **a carico di una parte sola**;
- d) contratti a **titolo oneroso** e contratti a **titolo gratuito**;
- e) **contratti di scambio** (dove la prestazione di ciascuna parte è a vantaggio della controparte) e **contratti associativi** (dove la prestazione di ciascuno è diretta al conseguimento di uno scopo comune);
- f) contratti **commutativi** (si dicono i contratti in cui i reciproci sacrifici sono certi) e **contratti aleatori** (sono i contratti nei quali vi è incertezza sui reciproci sacrifici);
- g) **contratti a esecuzione istantanea** (la prestazione della parte è concentrata in un dato momento, es. compravendita) e **contratti di durata** (la prestazione è continua nel tempo, o si ripete periodicamente). I **contratti ad esecuzione istantanea** possono essere ad **esecuzione immediata** o ad **esecuzione differita**;
- h) **contratti a forma libera** e **contratti a forma vincolata**;
- i) **contratti consensuali** (si perfezionano con il semplice consenso o accordo delle parti) e **contratti reali** (che richiedono oltre al consenso delle parti, la consegna del bene);
- j) **contratti a efficacia reale** (che realizzano automaticamente, per effetto del solo consenso, il risultato perseguito) e **contratti a efficacia obbligatoria** (che non realizzano automaticamente il risultato perseguito, ma obbligano le parti ad attuarlo).

Se una delle parti è inadempiente, l'altra parte, prima di chiedere la risoluzione del contratto, può avvalersi dei seguenti mezzi di tutela preventiva:

1. **Eccezione di adempimento**

ciascun contraente può rifiutarsi di eseguire la propria prestazione se l'altro non adempie o non offre di adempiere contemporaneamente la propria obbligazione.

2. **Sospensione della prestazione** se le condizioni patrimoniali dell'altra siano divenute tali da **mettere in pericolo** evidente il conseguimento della controprestazione.

D) La clausola del *solve et repete* (art. 1462)

È una clausola con cui le parti stabiliscono che una di esse **non può opporre eccezioni per evitare o ritardare la prestazione**.

Tale clausola deve essere specificamente **approvata per iscritto** se è contenuta in un contratto predisposto unilateralmente (art. 1341, comma 2).

5. **Impossibilità sopravvenuta della prestazione**

L'impossibilità sopravvenuta per una causa non imputabile **estingue l'obbligazione** con conseguente liberazione della parte che vi era tenuta.

Prestazione parziale impossibile:

In questo caso → si ha risoluzione parziale:

l'altra parte ha diritto ad una corrispondente **riduzione della prestazione**, ma può recedere dal contratto **se non abbia un interesse apprezzabile all'adempimento parziale**.

6. **Eccessiva onerosità**

Quando si tratta di rapporti contrattuali che si svolgono nel tempo, può accadere che avvenimenti straordinari, successivi alla stipulazione del contratto e anteriori alla sua esecuzione, **modifichino** profondamente **il rapporto di valore tra prestazione e controprestazione**, in una misura abnorme, non prevedibile e non compresa nell'alea accettata dalle parti.

In questi casi il diritto concede rimedi alla parte per la quale l'esecuzione del contratto è divenuta **eccessivamente onerosa**.

Nessun rimedio è concesso se l'eccessiva onerosità è sopravvenuta **durante la mora del debitore**: ogni aggravio derivante dal ritardo deve pesare sul debitore che ne è responsabile.

I rimedi di legge

Nei **contratti a prestazioni corrispettive**:

- La parte danneggiata dall'eccessiva onerosità sopravvenuta **può domandare la risoluzione del contratto**;
- la parte contro la quale è domandata la risoluzione può evitarla offrendo di **modificare equamente** le condizioni del contratto (art. 1467 c.c.).

Nei contratti con **obbligazioni di una sola parte**:

la soluzione di ricondurre il contratto ad equità è sempre attuabile.

È un contratto di deposito il cui oggetto è la custodia e la conservazione di merci depositate nei magazzini generali.

Il gestore del magazzino → è responsabile della **conservazione delle merci** depositate, a meno che si provi che perdita, avaria o calo delle merci depositate siano dovuti a **caso fortuito, natura delle merci, vizi dell'imballaggio**.

Il depositante ha diritto di **ispezionare le merci** depositate e di estrarne campioni.

Il gestore del magazzino **può procedere alla vendita delle merci** depositate, previo avviso al depositante, se:

alla **scadenza** del contratto, le **merci non sono state ritirate** o non è stato rinnovato il contratto o, nel caso di contratto a tempo indeterminato, decorso un anno dalla data di stipulazione del contratto e, in ogni caso, quando vi sia il rischio di **deperimento delle merci**.

4. Il comodato

Il comodato è il contratto con il quale una parte (comodante) **consegna** all'altra (comodatario) **una cosa mobile o immobile**, affinché questa se ne serva per un tempo o un uso determinato, **con l'obbligo di restituire la stessa cosa ricevuta**, ma senza essere tenuta a pagare alcun corrispettivo.

Le cose consumabili non possono formare oggetto del comodato.

*Il comodato è un **contratto gratuito**. (altrimenti diventerebbe un contratto di locazione)*

5. Il mutuo

Il mutuo è il contratto con il quale una parte (mutuante) **consegna all'altra (mutuatario) una determinata quantità di danaro**, o di altre cose fungibili, e **l'altra si obbliga a restituire altrettante cose della stessa specie e qualità**.

Il mutuo **si presume oneroso**: salva diversa volontà delle parti, il mutuatario deve corrispondere gli **interessi** al mutuante.

Se le parti non hanno pattuito il tasso di interesse dovuto, si **applica il tasso legale**.

Capitolo 60 | I contratti bancari